

III. INTERCESSIONI VOCAZIONALI

Signore, tu mi scruti e mi conosci, sai che a volte non riesco a capire i tuoi suggerimenti, ad accettarli con fiducia, a metterli in pratica. La tua Parola spesso mi sconvolge, ma poi mi resta dentro solo l'emozione e non l'impegno di metterla in pratica. A volte mi crogiolo nell'immobilismo del comodo, rifiuto un impegno che mi sollecita alla conversione. Dammi la forza della concretezza; toglì dal mio cuore ogni compromesso con il male; fammi camminare nella tua via e tieni su di me la tua mano.

- Signore, ti prego per me, per i miei cari e per tutti i fratelli che incontro sul mio cammino: liberaci da pregiudizi, tabù, frustrazioni, che ci impediscono di vivere con gioia la tua grazia e la tua protezione su di noi; fa' che sappiamo condividere il nostro tempo con chi è solo, sofferente, abbandonato...

PONI SU DI NOI LA TUA MANO, SIGNORE!

- Ti prego per le nostre comunità cristiane: fa' che in esse tutti abbiamo un cuore grande, simile al tuo, attento alle diverse situazioni nel lavoro, in famiglia, nei servizi caritativi a cui ci chiami nel tuo amore...

- Ti prego per i sacerdoti, Signore: parla loro, rendili sempre più servi della tua Parola e della tua misericordia, dona loro il coraggio di annunciare a tutti la tua salvezza...

- Ti prego per consacrati, missionari, claustrali: dilata i loro cuori alle dimensioni dell'universo intero. Dona loro il gusto di stare alla tua presenza e di portare a te tutte le attese e le speranze dell'umanità...

- Ti prego per tutte le famiglie: sappiano vivere, testimoniare e annunciare la fede specie alle nuove generazioni...

- Ti prego per i nostri giovani: si lascino plasmare da te per diventare pietre vive della tua Chiesa e nella società...

- Ti prego per anziani, malati, poveri: custodiscili, riempi di tuo Spirito, non lasciarli soli nei loro affanni e preoccupazioni...

- Ti prego, Signore, per la pace: brilli, nel cuore di tutti gli uomini e in particolare dei governanti, un profondo anelito alla concordia e alla fratellanza universale...

(... altre intenzioni)

Prega di nuovo il salmo; poi concludi con il **Padre nostro**.

Durante il mese prenditi tempo per pregare questo salmo e rinnovare la gioia della presenza di Dio in te e attorno a te.

SACERDOTI DEL S. CUORE (DEHONIANI) - www.dehoniani.it



SALMO 139 (138) - ALLE SPALLE E DI FRONTE MI CIRCONDI

È uno dei Salmi più belli dell'intero salterio. Esprime anzitutto la certezza che Dio è presente in modo positivo e pieno, con una azione stupenda che promuove la vita. Il salmista si sente abbracciato e quasi coccolato da questa presenza tenera e protettrice. Una presenza che apre spazi infiniti dentro l'intero universo, garantendo pienezza della vita e certezza di futuro.

I. INVITATORIO

Mi sia dato, Signore, di intuire almeno un poco la grandezza dei tuoi pensieri su di me e sul mondo intero. Lì dove tu ci sei, nulla di male e di distruttivo può avvenire. Che la tua saggezza illumini la mia mente e muova la mia volontà per aderire al tuo progetto di salvezza. Stammi vicino, Signore, e sii vicino ai miei cari e a quanti attendono misericordia e pace.

SALMO 139 (138) - ¹Al maestro del coro. Di Davide. Salmo
Prima parte (vv. 1-12)

Signore, tu mi scruti e mi conosci,

²tu sai quando seggio e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri,

³mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;

⁴la mia parola non è ancora sulla lingua e tu, Signore, già la conosci tutta.

⁵Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano.

⁶Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.

⁷Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?

⁸Se salgo in cielo, là tu sei, se scendo negli inferi, eccoti.

⁹Se prendo le ali dell'aurora per abitare all'estremità del mare,

¹⁰anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra.

¹¹Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra e intorno a me sia la notte»,

¹²nemmeno le tenebre per te sono oscure, e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Gloria al Padre...

O vigile Presenza, Tenerezza che ci avvolgi e continuamente ci pensi: come è bello pensarci alla luce dei tuoi occhi, com'è importante avvertire che i tuoi pensieri sono solo di pace e di armonia! Donami grazia per non intralciare con la mia volontà umana il progetto di gioia e di salvezza da te voluto per la terra e il cielo, per ogni creatura che tu hai fatto, particolarmente per la donna e l'uomo creati a tua immagine e somiglianza. Amen.

Riflessione - SIGNORE, TU MI SCRUTI E MI CONOSCI

Questo salmo è un colloquio gioioso con Dio. Il fedele si sente a proprio agio davanti a lui, come un bimbo svezzato in braccio a sua madre (sal 131,2). Intimamente legato a lui non ha paura di fare sue le espressioni che i verbi del parlare umano utilizzano per dire la gioia dell'intimità. È contento che Dio lo scruti e veda ciò che sta facendo in ogni momento. Capisce che non è un controllo, ma una presenza d'amore che rende sicura la vita e ne permette ogni espressione. Se Dio *coglie il mio pensiero* prima che diventi parola o azione, è per una comunicazione più profonda; se pone su di noi la sua mano, è per una protezione paterna e sicura. Chi sperimenta questa presenza divina sperimenta, almeno un po', quella "stupenda saggezza" che muove Dio da sempre e lo mantiene fedele al progetto della sua creazione con una pazienza che non riusciremo mai a misurare. C'è da rimanerne incantati! Ed è quello che suggerisce il salmista: "*Meravigliosa per me la tua conoscenza... Quanto profondi per me i tuoi pensieri... Quanto stupende le tue opere...*". Questa contemplazione attraverso la parola di Dio è da chiedere come dono dello Spirito; oltretutto è una necessità per noi, se vogliamo che la nostra fede cresca e sia concreto nutrimento della nostra vita.

II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO

Le parole del salmo sono per me rivelazione e preghiera di contemplazione.

1. **“Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu sai quando seggo e quando mi alzo: penetri da lontano i miei pensieri, mi scruti quando cammino e quando riposo”.** Il salmista è contento di stare davanti a Dio senza alcun velo: "*Mi scruti ... Mi conosci ... Tu sai ... Penetri da lontano*". Che effetto ti fanno queste espressioni? Ti danno forse fastidio? Sappiamo che Dio è presente e ci conosce, più intimo a noi di noi stessi, come dice s. Agostino. Questa presenza non è per tenerti sotto controllo, per annotare tutto ciò che fai in vista del giudizio. È la presenza di Colui che ama e, amandoti, crea le condizioni migliori perché tu possa vivere e crescere. Gesù dice di sé: "*Io e il Padre siamo una cosa sola*" (Gv 10,30); una presenza che lo riempie di vita e di gioia. Sei contento che Dio ti conosca così intimamente, che sia sempre con te? Questa sua vicinanza ti è motivo di gioia e serenità?
2. **“Ti sono note tutte le mie vie; la mia parola non è ancora sulla lingua e tu, Signore, già la conosci tutta”.** Lo sappiamo che nulla è nascosto agli occhi di Dio. Nella Bibbia il verbo "conoscere" esprime l'intimità di amore con cui Dio è presente a noi. È in questa intimità di amore che desidera farci entrare, particolarmente attraverso la Parola del Vangelo come ci dice Gesù: "*Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano*" (Gv 10,27-28). Una conoscenza che è in ordine alla salvezza e alla vita eterna. Che significa per te pregare questo versetto del salmo? Senti importante "vivere alla presenza di Dio"?

3. **“Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano. Stupenda per me la tua saggezza, troppo alta, e io non la comprendo”.** “Poni su di me la tua mano”: segno di protezione e della sua presenza onnipotente. Gesto che esprime la concretezza e familiarità con cui Dio ci sta accanto. Lo richiama anche s. Paolo quando parla agli Ateniesi: "*Dio non è lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo*" (At 17,27-28). Non ha barriere, non è circoscrivibile né limitato come le cose materiali; la sua presenza è attraverso lo Spirito Santo. Sperimentare questa presenza è un dono che va chiesto con perseveranza, va atteso senza pretese in silenzio e umiltà. La Parola meditata è la porta che fa entrare nella saggezza di Dio, la contemplazione della natura ci dà alcuni segni della sua bellezza, i gesti di soccorso fraterno sono segni attraverso i quali la Provvidenza si concretizza nelle nostre giornate...
4. **“Dove andare lontano dal tuo spirito, dove fuggire dalla tua presenza? Se salgo in cielo, là tu sei, se scendo negli inferi, eccoti. Se prendo le ali dell’aurora per abitare all’estremità del mare, anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra”.** Come sentirsi avvolti dalla sua presenza e percepirne i segni? Così s. Paolo ci invita a vederli nella natura che ci circonda: "*Infatti, dalla creazione del mondo in poi, le sue perfezioni invisibili possono essere contemplate con l’intelletto nelle opere da lui compiute, come la sua eterna potenza e divinità*" (Rom 1,20). I segni della liturgia che la comunità cristiana celebra ogni giorno esprimono la salvifica presenza di Cristo ("Cristo è presente nella sua Chiesa, e soprattutto nelle azioni liturgiche. È presente nel Sacrificio della Messa... e in sommo grado sotto le specie eucaristiche. È presente con la sua virtù nei sacramenti, di modo che quando uno battezza è Cristo che battezza. È presente nella sua Parola, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura": SC 7). Segni della sua presenza sono le opere di carità e di giustizia che tanti fratelli e sorelle operano ogni giorno. Sai chiedere la grazia e l'intuizione spirituale per vedere questi segni?
5. **“Se dico: «Almeno l’oscurità mi copra e intorno a me sia la notte», nemmeno le tenebre per te sono oscure, e la notte è chiara come il giorno; per te le tenebre sono come luce”.** "*Dio è luce – scrive l’apostolo Giovanni – e in lui non ci sono tenebre*". In Dio le tenebre (male, peccato, ingiustizie) non hanno spazio e la luce sempre trionfa quando lui si fa presente. Per questo l’apostolo aggiunge: "*Se diciamo che siamo in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce... siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato*" (1Gv 1,5-7). È quanto ci ricorda anche s. Paolo: "*Ora siete luce nel Signore: comportatevi perciò come figli della luce*" (Ef 5,8-9).
Preghi perché Dio abbia pietà di ogni nostra notte e la tramuti in luce e gioia? Preghi perché Cristo-Luce sia annunciato al mondo intero e ci siano nuovi operai del Vangelo? Quali scelte puoi fare perché la luce della fede si esprima anche attraverso di te?